

Traduzione allegata a Contact 338, 29 agosto 62 d.H.

SELEZIONE DEI TESTI TRADOTTI DI QUESTO NUMERO

ARTICOLI

A PAGINA 2

Parole del nostro profeta beneamato.

Un collegamento diretto con gli Elohim.

Il nostro profeta Beneamato era con alcuni raeliani la scorsa settimana e ha riflettuto con loro sui nuovi elementi che ha portato durante il seminario europeo. Ecco qui ciò che ha detto, preso dagli appunti.

"... gli elementi principali che spero vi ho portato durante quest'ultimo seminario erano, prima di tutto, il rispetto associato all'usanza orientale del saluto (vedi foto a sinistra). Era anche la nozione del collegamento tra la grandezza e l'umiltà che non si può dissociare dal collegamento con gli Elohim.

In qualunque posto voi siate, non siete mai soli dal momento che avete questo collegamento con gli Elohim. Potete praticarlo più volte al giorno. Non c'è bisogno di guide, preti o profeti, per questo. Un profeta è qui per dirvi che ne siete connessi direttamente.

Per la natura della connessione stessa, io non sono necessario, le guide non sono necessarie. Quando pregate sinceramente, siete collegati direttamente con l'Infinito e direttamente collegati con gli Elohim.

Siete direttamente collegati all'Infinito quando vi inchinate e toccate il terreno con la vostra fronte e quando dite **"polvere, io vengo da te e ritornerò presto da te, ma nel frattempo posso fare qualche cosa, o giacere a terra"**. Allora vi potete alzare ed è questo il motivo per cui siete qui.

Il collegamento con gli Elohim e l'infinito; questa umiltà di inchinarvi di fronte a quelli che vi dicono di alzarvi e di alzarvi di fronte a quelli che vi dicono inchinarvi - che è ciò che il popolo africano ha dimenticato di fare per molto tempo - sì, alzarsi di fronte a quelli che vogliono che vi pieghiate, e piegarsi di fronte a quelli che vogliono che ci vogliono in piedi, è grande, è bello, è saggio, è potente ed è normale sentire tutto ciò entusiasmante... tenete stretto questo entusiasmo!

È così vero che ci fa sentire bene farlo insieme, ma quando tornerete indietro alle vostre case e siete in mezzo a quelli che non sanno, nessun insulto può raggiungervi, nemmeno la mancanza di rispetto. Infatti, quelli che sono irrispettosi sono una minoranza, una minoranza più piccola della nostra, dobbiamo amarli e rispettare questa minoranza che ci odia.

Se avete questo amore per loro, quando tornate a casa, niente può toccarvi. Avete la grandezza e i messaggi permanentemente dentro di voi, la grandezza dei Creatori, la grandezza del messaggio che dice "alzati e mentre sei in piedi fa qualcosa, altrimenti rimani nel letto."

Questa preghiera, è importante farla, è nei Messaggi ed è necessario ricordarla.

Non è una preghiera incosciente come nei templi, sinagoghe o moschee, ma una preghiera cosciente di ciò che rappresenta. Non hai bisogno di conformarti agli altri mentre lo fai. Ognuno di noi dovrebbe farla nel proprio piacere, ma hai bisogno di farla fisicamente perché se non metti la fronte al terreno, potresti dimenticare l'umiltà. La fronte deve toccare la polvere, senza avere un materassino davanti, così che ti ricordi da dove stai venendo e che il ritorno arriverà molto presto.

Non sappiamo quando arriverà. Gli anziani potrebbero non essere i primi a lasciarci, ci sono giovani che muoiono per infarto o altre malattie.

Ciò che è motivante è pensare al tempo che ho da vivere... alzati, o continua a giacere. Questo è il motivo per cui vi dico "alzatevi". Comunque per sentire realmente che vi state alzando, dovete prima porgervi a terra, certo, ci sono persone che stanno su, sulle proprie gambe, ma di fatto, giacciono a terra. È solo quando toccate il terreno con la fronte che vi accorgete del movimento di alzarvi. Vi da una sensazione di potere quando vi alzate.

Se io sto in piedi è anche per avere la capacità di piegarmi di fronte ai miei compagni e mostrare rispetto ai miei fratelli e sorelle raeliani, per esprimere il privilegio che ho di stare in piedi nel loro stesso momento, con il mio simbolo, orgoglioso di essere me stesso perché nessun altro sarà me stesso nello stesso momento e orgoglioso del fatto che gli Elohim stanno guardandomi e del fatto che è perché mi hanno detto di alzarmi, che io mi prostro di fronte a loro.

Una persona ha chiesto al nostro profeta Beneamato se qualche volta si è sentito solo...

Ecco cosa ha risposto:

"Solitudine? No, è raro per me che io mi senta solo. Qualche volta mi scoraggio per lo stato attuale dell'Umanità, mai per i Raeliani e non mi sento solo, no.

Dall'inizio, sapevo che c'eravate e avevo bisogno di trovarvi. Mi era stato detto che c'eravate. Qualche volta ho avuto difficoltà a crederci, ma eccovi qua, siete arrivati attraverso gli anni e non mi sono mai sentito realmente solo. È così come se vi venisse detto "hai 144.000 amici in questa città, vai a trovarli...". Ho parlato, scritto ed eccovi qua!

Voi, voi non sapevate. La vostra solitudine prima di ritrovarci, deve essere stata più grande della mia. Il mio compito è di spezzare questa solitudine.

Ci sono altri come voi, è per loro che siamo qui."

(Traduzione di Luca D'Emilio)